

Ma si investe poco in ricerca

Italia tra i Paesi Ue maggiormente virtuosi

Italia eccellenza europea nell'economia circolare.

Lo testimoniano diversi report. L'ultimo è quello presentato da Fondazione **Symbola** durante manifestazione **Circonomia 2021**. Secondo il dossier, il nostro Paese è al top in molti indicatori. Ad esempio, il tasso di riciclo sul totale dei rifiuti (quasi l'80%) è superiore a quelli di Germania, Francia e Spagna. Per tasso di uso della materia riciclata l'Italia è superata soltanto dalla Francia, ma la quota del 18% risulta decisamente superiore alla media continentale (12%). Altri punti forti del Belpaese sono il basso consumo di materia pro-capite e l'efficienza d'uso delle risorse (energia, materia, rifiuti). L'Italia nel complesso è dunque promossa nel campo dell'economia circolare,

anche se non mancano i terreni nei quali si può (e si deve) fare meglio.

Il più importante per dare un deciso slancio alla transizione ecologica è forse quello della ricerca e sviluppo: l'investimento del nostro Paese ammonta ad appena l'1,5% del Pil contro il 3% della Germania, il 2,2% della Francia e il 2% della media dell'Unione Europea. Altri dati positivi per l'Italia arrivano dal Rapporto sull'Economia Circolare in Italia promosso dal Circular Economy Network. L'indice di performance sull'economia circolare 2021, stilato in base a diversi parametri legati alla gestione e riciclo dei rifiuti e al riutilizzo delle risorse, vede il nostro Paese in vetta con 79 punti contro i 68 della Germania, i 65 di Francia e Spagna e i 54 totalizzati dalla Polonia.

